

Calano i prezzi, non per casa e trasporti

L'indice d'inflazione passa dall'1,9 all'1,7

Servizi urbani a Padova, boom del +15%

Inflazione ancora in calo a Padova, con prezzi che si attestano sui livelli più bassi dell'ultimo triennio. Con qualche eccezione, in particolare per tre capitoli di spesa: crescono le bevande alcoliche e i tabacchi; l'abitazione, l'acqua, l'elettricità e i combustibili; i trasporti. Questa la «fotografia finale» dell'anno 2005 realizzata dal Settore Statistica del Comune e avallata dalla Commissione di controllo della rilevazione dei prezzi al consumo (ne fanno parte, oltre agli enti pubblici, i rappresentanti delle associazioni degli industriali, esercenti e commercianti, e delle organizzazioni sindacali). I dati sono stati presentati ieri a Palazzo Moroni dal direttore generale del Comune, Giuseppe Contino, e dalla responsabile dell'ufficio Maria Novello.

E' dunque ancora una volta positivo il «saldo» annuale dell'inflazione a Padova: il cui indice complessivo — compresi i tabacchi — nel 2005 è sceso all'1,7% rispetto all'1,9% del 2004. Un livello, quello padovano, inferiore al nazionale che sempre nel 2005 è stato pari all'1,9% (pure in discesa rispetto al 2,2% dell'anno precedente), esattamente uguale al dato regionale risultato pari all'1,9%, e migliore rispetto a quello di Venezia, attestatosi al 2%. La tabella che pubblichiamo riassume l'andamento dei dati sull'inflazione a Padova suddivisi per capitoli di spesa, con confronto tra il 2005 e l'anno precedente, e rispetto ai corrispondenti dati nazionali sempre relativi al 2005: le frecce verso il basso indicano gli indici d'inflazione in discesa a Padova e quelle verso l'alto gli indici in salita; le diciture Inferiore e Superiore indicano le corrispondenti variazioni percentuali rispetto ai dati nazionali. Vediamo le principali risultanze.

Alimentari e bevande. I prezzi hanno registrato in complesso una diminuzione, dal +0,7% dell'anno precedente al -1,1% di quello scorso. Un calo

da attribuire prevalentemente alle forti diminuzioni di frutta (-11,2%) e ortaggi (-5), con una marcata inversione di tendenza rispetto al 2004, e inoltre acque minerali e bevande analcoliche (-2,3); diminuzioni che hanno superato i rincari invece di oli e grassi (+1,7), carni (+0,8), pane e cereali, pesci e prodotti ittici, latte, formaggi, uova, zucchero, confetture, cioccolata e dolciumi.

Alcolici e tabacchi. Variazione in notevole aumento, +6,0%, con dato però inferiore a quello dell'anno precedente, +7,6; tendenza locale in linea con il dato nazionale.

Abbigliamento e calzature. Prezzi in aumento contenuto sia a livello locale che nazionale. In particolare l'abbigliamento passa dal +1% del 2004 al +0,6; stabili gli aumenti di prezzi delle calzature, +1,3 (anche rispetto al 2003).

Abitazione, acqua, elettricità e combustibili. Altra variazione significativamente in aumento, sia a livello locale che nazionale. Il comparto che più ha spinto questo capitolo verso un'accelerazione dell'inflazione è quello delle tariffe energetiche, che hanno

marcato a padova una variazione del +7,2% contro il +1,7 del 2004. La graduale trasmissione «a valle» dell'aumento delle quotazioni del petrolio ha determinato una lievitazione del gasolio da riscaldamento, +16,2% a padova rispetto al +16,7 nazionale.

Mobili e servizi per la casa. Variazione pressoché in linea con quella dell'anno precedente; a livello nazionale il capitolo ha chiuso a +1,7%.

Sanità e salute. Dopo anni (dal 2000 al 2004) di variazioni annue deboli ma sempre in aumento, per la prima volta nel 2005 Padova ha mostrato un'inversione di tendenza: -0,4% rispetto al +1,7 precedente. Frutto

inequivocabile della politica di tagli dei prezzi dei farmaci: i medicinali sono infatti passati, sia a livello locale che nazionale, dal -1,0% del 2004 al -5%.

Trasporti. Inflazione in forte aumento sia a livello locale, +4,6%, che nazionale. Ancora più marcata la variazione in aumento dei servizi di trasporto, dal +4,2% al +10 tondo; in particolare i trasporti urbani sono aumentati a Padova del 15,1% rispetto al più contenuto +2,2 nazionale.

Comunicazioni. Il capitolo (comprendente servizi postali e telefonici, apparecchiature e materiale) registra ancora una volta (dal 2000) una diminuzione, -5,2%, ma inferiore al record del -6,9 precedente.

Ricreazione, spettacolo e cultura. Aumento dell'1,5% analogo al precedente, ma superiore allo 0,9 nazionale.

Istruzione. Variazione in aumento a Padova, +2,6%, ma meno del 3,5 nazionale.

Ricezione e ristorazione. Aumento locale dello 0,7% ma inferiore al +2,2 precedente e al 2,4 nazionale.

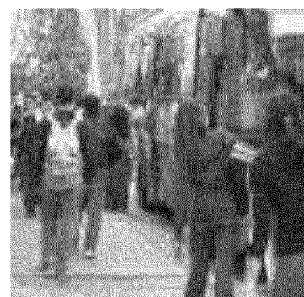
Altri beni e servizi. Comprendono igiene personale, orficeria e orologeria, assicurazioni, servizi finanziari: aumento del 2,2% in ascesa, ma sotto l'aumento nazionale.

(Paolo Vigato)

*Incede molto l'aumento del petrolio, crescono anche alcol e tabacchi
In diminuzione invece alimentari, sanità e farmaci, comunicazioni*

I PREZZI AL CONSUMO A PADOVA

	Padova		ITALIA		
	Media 2005	Confronto con 2004	Confronto con Italia 2005		
COMPLESSIVO CON TABACCHI	1,7	▼	1,9	Inf	1,9
COMPLESSIVO SENZA TABACCHI	1,4	▼	1,7	Inf	1,8
GENERI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	-1,1	▼	0,7	Inf	0,0
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	6,0	▼	7,6	Inf	6,9
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	0,8	▼	1,3	Inf	1,6
ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI	5,0	▲	2,9	Sup	4,9
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	2,5	▲	2,4	Sup	1,7
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	-0,4	▼	1,7	Sup	-0,9
TRASPORTI	4,6	▲	3,7	Sup	4,5
COMUNICAZIONI	-5,2	▲	-6,9	Inf	-4,6
RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA	1,5	▲	1,4	Sup	0,9
ISTRUZIONE	2,4	▲	1,4	Inf	3,5
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	0,7	▼	2,2	Inf	2,4
ALTRI BENI E SERVIZI	2,2	▲	1,5	Inf	2,8



I DATI DEL COMUNE

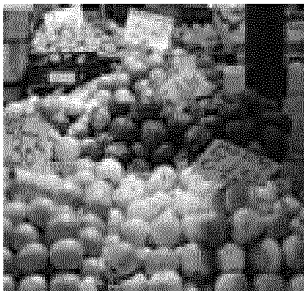
Inflazione mai così bassa negli ultimi 5 anni

PADOVA — Nel 2005 in città s'è registrata l'inflazione più bassa degli ultimi cinque anni: 1,7 per cento contro addirittura il 2,8 del 2000 (era stata pari al 2 sia nel 2001 che nel 2002 per poi schizzare in alto fino al 2,7 nel 2003 e scendere di nuovo nel 2004 a 1,9).

Ma non finisce qui: Padova si pone a un livello intermedio sia nel Veneto (Venezia con 2 la più alta) che nel resto della penisola (picco massimo per Rimini con 3,3). A far scendere il dato anche rispetto al 2004 c'hanno pensato cibi e bevande con variazioni inferiori alla media nazionale: prezzi vantaggiosi per carne, latte, formaggi e uova, e anche per frutta, verdura, dolci e bevande analcoliche.

In crescita, invece, sia confrontati con quelli di dodici mesi prima che con il trend italiano, gli articoli e i servizi per la casa: dai mobili agli attrezzi per il giardino, passando per i detersivi per pulire e lavare. In aumento anche i servizi sanitari e le spese per la salute: dal costo degli apparecchi a quello delle visite nelle cliniche private. Visto-

sa, poi, la crescita nella categoria Trasporti, dovuta, essenzialmente, all'aumento sia del prezzo del biglietto dell'autobus che di quello degli abbonamenti ai servizi urbani ed extraurbani (la voce «servizi di trasporto», infatti, sale più del 15% rispetto alla tendenza nazionale).



Prezzi sotto controllo

Curioso, nella sezione Ricreazione, Spettacolo e Cultura, la crescita (10,2%) della voce «fiori e piante» e di quella «discoteche e scuole da ballo» (8,7%): entrambe più alte confrontate col resto della penisola. Confortante il dato sugli alberghi e i servizi bar e ristorazione: costa tutto meno che nelle altre città d'Italia di quasi tre punti percentuali.

La ricerca «I Prezzi al consumo a Padova nel 2005», presentata ieri mattina negli uffici di palazzo Moroni, è stata realizzata dal settore Controllo e Statistica del Comune: più di 1.500 i prodotti presi in esame all'interno del paniere, oltre 600 i punti vendita monitorati, un centinaio le case e gli appartamenti presi come campione.

Inflazione in città: crolla la frutta, impennata dell'olio

PADOVA - Penalizzate le spese per la casa e quelle per i divertimenti. Ma all'ombra del Santo l'euro "tiene". L'inflazione 2005 rappresenta per Padova il valore più basso dell'ultimo triennio. A dirlo sono i dati del Comune sui prezzi al consumo, presentati ieri a palazzo Moroni. Impennata, rispetto al 2004, per il costo dell'energia ad uso domestico (dal 2,9 al 5%) e dei trasporti (dal 3,7 al 4,6%), per via dei rialzi del greggio. Diminuisce il prezzo complessivo dei generi alimentari, delle spese per la salute e delle comunicazioni: di norma dallo 0,5 all'1% in meno sui valori nazionali. Al supermarket, 11,2% in meno per la frutta e 5% in meno per la verdura. Salgono l'olio (+ 1,7%), la carne (+ 0,8%), il pane (+ 0,6%), il latte, le uova e i dolci (+ 0,4%). Per i tabacchi, 9% in più in 12 mesi. Chiudono il paniere il 2,5% in più nel comparto arredo e l'1,5% in più per la cultura e lo svago.